



OGGETTO: AVVISO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO propedeutica all'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per l'acquisizione della fornitura di una apparecchiatura per la misura della durezza superficiale dei materiali lapidei attraverso la misura della forza necessaria a far penetrare all'interno del materiale una punta diamantata a velocità di avanzamento e rotazione costante da fornire all'Istituto per le Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) nell'ambito del progetto PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 "SHINE – Potenziamento dei nodi italiani in E-RIHS"

CIG: 81544690B3

CUP: B27E19000030007

CPV: 38430000-8 – Apparecchi per analisi e rivelazione

S'informa che Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche intende avviare una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per l'acquisizione di una apparecchiatura per la misura della durezza superficiale dei materiali lapidei attraverso la misura della forza necessaria a far penetrare all'interno del materiale una punta diamantata a velocità di avanzamento e rotazione costante da fornire all'Istituto per le Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) nell'ambito del progetto PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 "SHINE – Potenziamento dei nodi italiani in E-RIHS".

Il presente "Avviso" persegue le finalità di cui all'art. 66, comma 1, del decreto legislativo n° 50/2016 e s.m.i. (nel seguito, per brevità, "Codice degli appalti") ed è volto – sulla base della determinazione n° 950 del 13 settembre 2017 dell'Autorità azionale anticorruzione (ANAC) «Linee Guida n° 8 – Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili» (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n° 248 del 23 ottobre 2017) – a confermare l'esistenza dei presupposti che consentono, ai sensi dell'art. 63 del Codice degli appalti, il ricorso alla procedura negoziata in oggetto, ovvero ad individuare l'esistenza di soluzioni alternative per l'acquisizione di una apparecchiatura per la misura della durezza superficiale dei materiali lapidei attraverso la misura della forza necessaria a far penetrare all'interno del materiale una punta diamantata a velocità di avanzamento e rotazione costante da fornire all'Istituto per le Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) e dettagliate nella scheda tecnica in allegato al presente avviso.

Gli operatori di mercato che ritengano di poter fornire una apparecchiatura per la misura della durezza superficiale dei materiali lapidei attraverso la misura della forza necessaria a far penetrare all'interno del materiale una punta diamantata a velocità di avanzamento e rotazione costante rispondente al fabbisogno ed ai requisiti manifestati ovvero di suggerire e dimostrare la praticabilità di soluzioni alternative, dovranno far pervenire la propria proposta tecnica, in relazione alla scheda tecnica in allegato, entro e non oltre le ore **13:00** del giorno **20 gennaio 2020** all'indirizzo PEC **dsu@pec.cnr.it**, riportando in oggetto la seguente dicitura: «SHINE - Consultazione preliminare di mercato propedeutica all'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per l'acquisizione di una apparecchiatura per la misura della durezza superficiale dei materiali lapidei attraverso la misura della forza necessaria a far penetrare all'interno del materiale una punta diamantata a velocità di avanzamento e rotazione costante da fornire all'Istituto per le Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC)».





Per i soli operatori economici non residenti in Italia l'invio della documentazione dovrà avvenire all'indirizzo di posta elettronica ordinaria ***segreteria.dsu@cnr.it***, comunque inderogabilmente entro i termini di scadenza indicati al precedente paragrafo.

L'onere della prova dell'avvenuta ricezione nei tempi previsti è in capo all'operatore economico.

La partecipazione a detta consultazione non determina aspettative, né diritto alcuno e non rappresenta invito a proporre offerta, né impegna a nessun titolo il Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche nei confronti degli operatori interessati, restando altresì fermo che l'acquisizione oggetto della presente consultazione è subordinata all'apposita procedura che sarà espletata dal Dipartimento medesimo ai sensi del Codice degli Appalti.

Le richieste di eventuali ulteriori informazioni da parte degli operatori interessati, nel rispetto dei principi di trasparenza e par condicio, potranno essere inviate al Responsabile Unico del Procedimento, dott. Giuseppe SCARDOZZI, ai seguenti recapiti:

- PEC: *g.scardozzi@pec.it*
- E-mail: *giuseppe.scardozzi@cnr.it*

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dr. Giuseppe Scardozzi





SCHEDA TECNICA Requisiti della fornitura

1. Fabbisogno

L'obiettivo del progetto SHINE è rafforzare il sistema italiano di infrastruttura per il patrimonio culturale attraverso metodologie e tecnologie d'avanguardia per la conoscenza, gestione, fruizione e conservazione del patrimonio culturale tangibile. Il potenziamento distribuito su scala territoriale e nazionale dei principali poli di eccellenza prevede la messa in opera di laboratori e la loro integrazione nell'infrastruttura nazionale ed europea E-RIHS.

Nell'ambito delle attività del suddetto progetto è prevista l'acquisizione, a cura della piattaforma Fixlab presso l'Istituto di Scienze per il Patrimonio Culturale dell'Ente, di una apparecchiatura per la misura della durezza superficiale dei materiali lapidei attraverso la misura della forza necessaria a far penetrare all'interno del materiale una punta diamantata a velocità di avanzamento e rotazione costante (denominata *micro-drill*).

Tale strumentazione sarà impiegata per lo studio dei trattamenti conservativi su superfici lapidee, in particolare per il controllo della efficacia di prodotti consolidanti, quale tecnica a bassa distruttività ed applicabile in laboratorio e *in situ*.

2. Requisiti tecnici

La suddetta apparecchiatura deve essere imprescindibilmente equipaggiata come segue:

- Cella di carico calibrata in grado di misurare la forza di penetrazione della punta diamantata all'interno del materiale.
- Sistema elettronico di controllo della velocità di rotazione e di avanzamento della punta durante la prova.
- Sistema elettronico di acquisizione del segnale dalla cella di carico con connessione USB e misura della forza di avanzamento della punta.
- Due batterie e relativo carica batterie.
- Un contenitore resistente all'urto per il trasporto *in situ*.
- Un'asta di supporto dello strumento.
- Un campione in pietra di riferimento per la taratura.
- Un ulteriore campione in pietra di riferimento per taratura
- Un set di consumabili costituito da 5 punte diamantate di 5mm di diametro e 5 punte diamantate di 3mm di diametro.

Inoltre l'apparecchiatura deve avere i seguenti requisiti minimi indispensabili:

- Velocità di rotazione della punta almeno tra 20 e 1000 rpm.
- Velocità di penetrazione della punta almeno tra 1 e 80 mm/min.
- Range di misura della forza applicata almeno tra 1 e 100 N.
- Corsa massima di almeno 50 mm.

Infine l'apparecchio dovrà essere corredato di un PC (OS Windows 10 o equivalente) su cui sia preinstallato un software con le seguenti caratteristiche:

- possibilità di settare i parametri di misura (velocità di rotazione, velocità di avanzamento e corsa



- della punta),
- rappresentazione grafica e *real time* della forza di penetrazione,
 - messaggi di errore in caso di malfunzionamento,
 - *data processing* con parametri definiti dall'utente, possibilità di affiancare più misure e farne la media (fino a 6 insieme), report finale.

3. Strumenti individuati e costi attesi

Un'accurata ed estesa indagine, effettuata utilizzando i principali motori di ricerca, le riviste specializzate e la documentazione disponibile *on-line* presso i produttori/distributori di strumentazione diagnostica, ha permesso di identificare sul mercato europeo un solo fornitore della strumentazione dotata delle caratteristiche richieste.

Tale fornitore è stato individuato nella azienda SYNT Technology, con sede in Calenzano (Firenze). Tale azienda produce e commercializza un sistema, denominato *DRMS Cordless*, per la misura della durezza superficiale dei materiali lapidei attraverso la misura della penetrazione di una punta diamantata, sotto l'azione di una forza controllabile e con una velocità di rotazione costante e controllabile.

Tale strumentazione risponde nel suo complesso all'equipaggiamento richiesto sotto il profilo delle componenti meccaniche ed elettroniche e dell'interfaccia software, nonché ai requisiti indispensabili richiesti in riferimento ai *ranges* delle velocità (di rotazione e di penetrazione della punta) e delle forze applicate, insieme ai requisiti delle funzioni software.

Altre strumentazioni presenti sul mercato e basati sul principio del *micro-drilling* non consentono il controllo della forza di penetrazione, né garantiscono una velocità controllata e costante in relazione alla misura dell'avanzamento della punta. Inoltre, non possiedono un'interfaccia software per la gestione dei parametri di misura, l'acquisizione e la gestione dei dati del test.

Il costo atteso per l'acquisizione della fornitura, incluso trasporto ed installazione, è di circa € **15.000,00** (quindicimila/00), oltre IVA.

Il Responsabile Unico del Procedimento





TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679

1. Titolare, responsabile e incaricati: il Titolare del trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma. Il punto di contatto presso il Titolare è il Prof. Gilberto Corbellini, i cui dati di contatto sono: direttore.dsu@cnr.it (e-mail), dsu@pec.cnr.it (PEC) – Piazzale Aldo Moro 7, 00185 Roma. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: rpd@cnr.it (e-mail), protocollo-ammcen@pec.cnr.it (PEC). L'elenco aggiornato dei responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito presso la sede del Titolare del trattamento.
2. Base giuridica e finalità del trattamento dei dati: in relazione alle attività di competenza svolte dall'Amministrazione si segnala che i dati forniti dai concorrenti vengono acquisiti dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura e, in particolare, delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, richiesti per legge ai fini della partecipazione alla procedura, per l'aggiudicazione nonché per la stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.
3. Dati sensibili e giudiziari: Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) del Codice privacy, né nelle "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 Regolamento UE. I dati "giudiziari" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) del Codice privacy e i "dati personali relativi a condanne penali e reati" di cui all'art. 10 Regolamento UE sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.
4. Modalità del trattamento: il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione con strumenti prevalentemente informatici oppure analogici; i dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per lo scopo di cui al punto 25.2; esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati; conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.
5. Ambito di diffusione e comunicazione dei dati: i dati potranno essere:
 - Trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento o da quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinente;
 - Comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza all'Amministrazione in ordine alla procedura, anche per l'eventuale tutela in giudizio;
 - Comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni giudicatrici e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
 - Comunicati, ricorrendone le condizioni, al Ministero dell'Economia e delle Finanze o ad altra Pubblica Amministrazione, alla Agenzia per l'Italia Digitale, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
 - Comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di procedura nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;



- Comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il nominativo del concorrente aggiudicatario della procedura ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto, saranno diffusi tramite il sito internet dell'Amministrazione. Inoltre, le informazioni e i dati inerenti la partecipazione del Concorrente alla procedura, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto. Oltre a quanto sopra, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2012; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet dell'Amministrazione.

6. Conferimento dei dati: il Concorrente è tenuto a fornire i dati all'Amministrazione, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.
7. Conservazione dei dati: il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione o dalla conclusione dell'esecuzione del contratto. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli artt. 89 del Regolamento UE e 110 bis del Codice Privacy.
8. Diritti dell'interessato: per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal Concorrente all'Amministrazione. All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del Codice privacy e di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere, in qualunque momento, presentando apposita istanza al punto di contatto di cui al paragrafo 25.1, la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e l'accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo. Può richiedere, inoltre, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. In generale, non è applicabile la portabilità dei dati di cui all'art. 20 del Regolamento UE. Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi previsti dall'art. 7 del Codice privacy o dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE, la risposta all'istanza non perviene nei tempi indicati o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo.

Il Responsabile Unico del Procedimento

